

N. 123 - ANNO XI - MAGGIO 1972

Sped. in abb. post. Gr. III/70 - L. 1.000

nautica

mensile internazionale di navigazione



**LE
CROCIERE
PER
L'ESTATE**

Campionati di tecnica del salvataggio

I SUPER BAGNINI AUSTRALIANI

di LUCIO COCCIA

Ogni anno,
sulla vasta spiaggia di Caves Beach in Australia,
una moltitudine di atletici bagnini
disputa il campionato di tecnica del salvataggio,
al cospetto di un pubblico direttamente interessato
e di fronte ad una severa giuria.

*I campionati
prevedono una serie
di esercizi fisici e gare,
come questa corsa di squadra.*





WARRIEWOOD

I SUPERBAGNINI AUSTRALIANI



Le squadre sono impegnate in una delle gare di salvataggio. Nella foto sopra, è stato recuperato il finto annegato con la tecnica della corda; questi viene poi disteso sulla spiaggia per ricevere i primi soccorsi ed eventualmente per essere rianimato con la respirazione bocca a bocca, come mostra la foto in basso.

Con una lunga limousine nera, messaci a disposizione dal Ministero del Turismo Australiano (News and Information Bureau), copriamo in circa due ore di autostrada le 120 miglia che separano Sydney da Caves Beach, l'immensa spiaggia sulla quale ogni anno si effettuano i Campionati Australiani di tecnica del salvataggio (Surf Life Saving Championship), e che vedono impegnate le squadre rappresentative di ogni stato australiano.

E' una manifestazione di massa, di colori, cui partecipano centinaia e centinaia di atleti che sfilano con le loro bandiere, con le loro maglie fantasmagoriche. E' uno spettacolo in cui la vigoria fisica si accompagna alla perfezione tecnica degli esercizi di salvataggio; tecnica messa in pratica da questi bagnini australiani, che sorvegliano costantemente le loro coste e chi si bagna in quel mare.

Questi ragazzi, che volontariamente prestano il servizio di sorveglianza e di soccorso dei bagnanti, in occasione di questa manifestazione mostrano ad una severa giuria e ad un folto pubblico assiepato lungo la



spiaggia le due tecniche principali di salvataggio e numerosi altri esercizi fisici.

Il primo sistema si attua con una squadra di cinque persone, di cui una, che si getta in acqua per soccorrere l'eventuale bagnante in pericolo, è provvista di una larga cintura a cui è legata una fune che si svolge da un grosso rullo posto a terra, man mano che il soccorritore si spinge al largo. Contemporaneamente gli altri quattro rimasti a terra si dividono i compiti; uno sorveglia il regolare svolgersi del grosso rocchetto di fune e gli altri tre, una volta che il loro compagno ha saldamente afferrato il bagnante in pericolo, cominciano a tirare la fune aiutando così il soccorritore nella sua dura opera di salvataggio.

Una volta a terra al soccorso viene praticata eventualmente la respirazione artificiale col sistema bocca a bocca, fino a che questi non dia i primi segni di rianimazione.

Il secondo sistema di salvataggio si effettua invece con delle lunghe e strette imbarcazioni di otto-nove metri, atte a sormontare le grandi onde oceaniche che si frangono in vicinanza della riva. Alla voga ci sono quattro rematori ed il quinto di squadra, munito di un lunghissimo remo, fa da timoniere stando dritto in piedi a poppa.

La lotta tra l'uomo e le forze della natura è entusiasmante; decine e decine di vogatori s'impegnano fino allo spasimo per la conquista del più breve tempo di salvataggio, mentre le onde tentano ad ogni istante di capovolgere le imbarcazioni ed i loro occupanti. Solo i vigorosi sforzi di questi ultimi riportano la lancia fino a riva.

L'Australia con le sue spiagge famose in tutto il mondo, quali Manly e Bondi, è la patria del servizio dei « Life



Sopra: la squadra di cinque persone è impegnata nel recupero dell'annegato; si nota il soccorritore attaccato alla corda, recuperata poi dagli altri componenti. Sotto: il rullo su cui è avvolta la fune, portato in sfilata da una delle squadre.

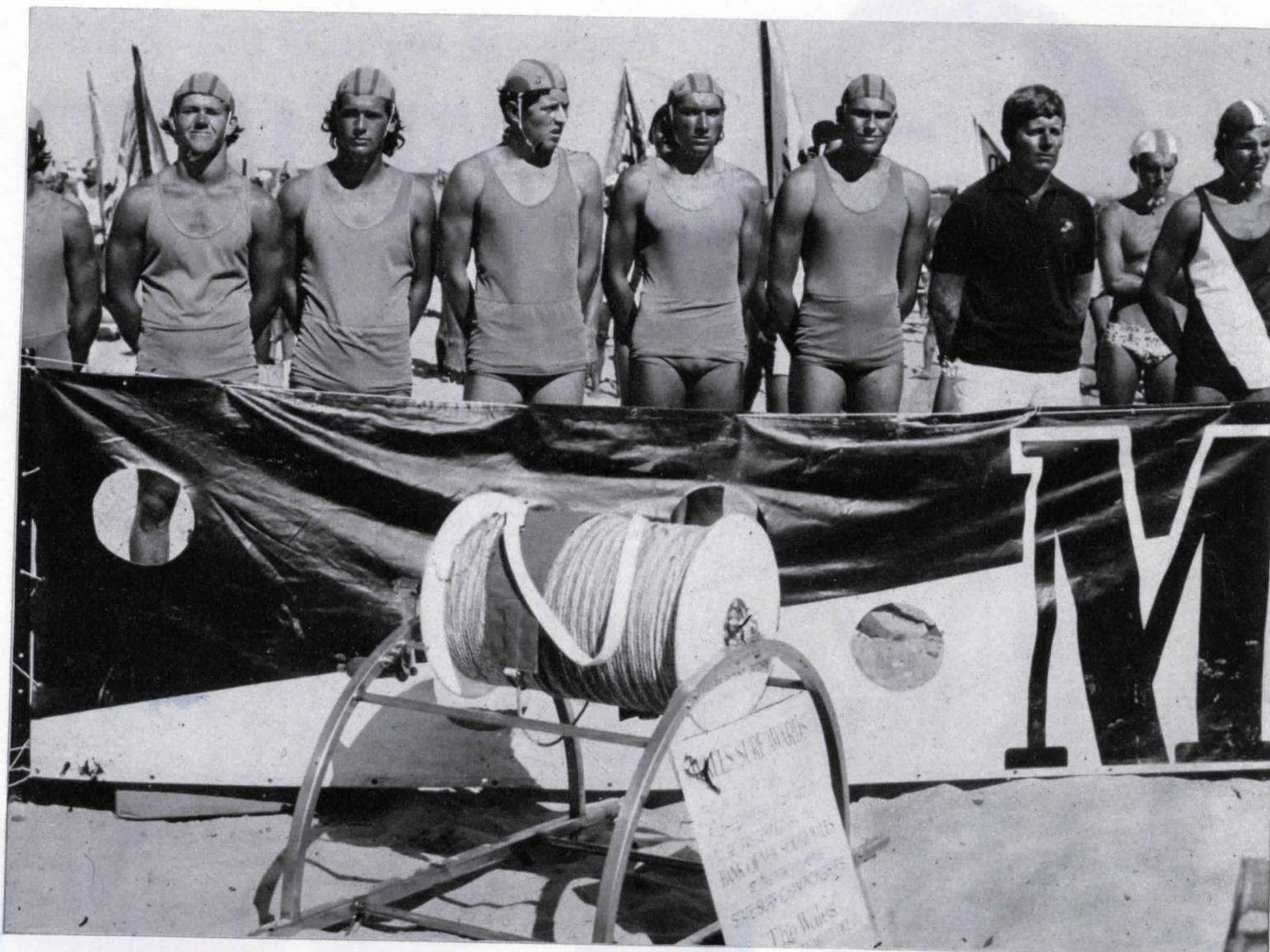


I SUPERBAGNINI AUSTRALIANI



Sopra: fra le gare previste dal campionato, c'è la corsa con le canoe con partenza dalla spiaggia, in cui sono impegnati tutti i membri delle singole squadre. Sotto: l'altra tecnica di salvataggio viene attuata con l'ausilio di barche di 8-9 metri, assai strette, adatte per affrontare l'onda oceanica.





Al termine dei severi campionati di tecnica del salvataggio, che si svolgono ogni anno sulla spiaggia australiana di Caves Beach, si procede alla premiazione dei vincitori.

NOTIZIE UTILI

La « Ansett », Linee Aeree Australiane, con una vastissima rete di servizi, collega tra di loro tutte le città ed i maggiori centri dell'Australia, offrendo al passeggero un servizio efficiente, confortevole, puntuale e piacevole sotto ogni punto di vista.

Tramite le Agenzie della Società « Ansett », oltre che effettuare la prenotazione alberghiera in tutta l'Australia, si può compiere un fantastico giro di tutto il continente con il « Pioneer Express », un servizio di pullmans equipaggiati con aria condizionata, servizi e ogni comfort per il lungo ed appassionante viaggio.

Agenzia a Sydney: City Terminal - Oxford Square.

Agenzia a Melbourne: City Terminal - Cnr. Swanston & Franklin STS., 360, Collins St.

Guards» la cui traduzione letterale e i « Guardia-vita » o meglio « Bagnini di Salvataggio ».

I metodi moderni con cui ora si praticano i sistemi di salvataggio, sono il frutto delle esperienze fatte dai membri dei Club Australiani di Surf durante gli ultimi 60 anni di servizio attivo nella specialità.

Prima del 1902 in Australia era permesso fare il bagno lungo le coste solamente nelle prime ore del mattino o nel tardo pomeriggio; poi, grazie all'azione di alcuni uomini ardimentosi, queste restrizioni furono tolte e fu permesso il bagno a tutte le ore. Ciò significò che più erano i bagnanti e più gente si trovava in difficoltà; molti furono gli annegamenti. Nella maggior parte delle spiagge più popolari, giovani uomini pieni di buona volontà si associarono per formare i Surf Club, che cominciarono a sorvegliare le spiagge fin dal lontano 1906.

Nel 1923 si costituì poi l'« Head Centre » o « Quartier Generale », che

controllò tutti i salvataggi di vite umane lungo le coste australiane. Attualmente il numero dei membri che fanno parte di tale Centro sono più di sedicimila, di cui oltre seimila sono membri attivi.

Un'organizzazione, dunque, il cui sorgere in altre nazioni bagnate dal mare, come l'Italia e gli altri paesi del Mediterraneo, sarebbe più che auspicabile, visto che oggi il servizio è svolto da poche unità di cittadini o da militari.

Testo e foto di LUCIO COCCIA

Per il contributo dato alla realizzazione di questo servizio si ringraziano: il News and Information Bureau Australiano, le Aerolinee Australiane Ansett, la Ditta G.S.D. Prodotti Smeralda di Avegno.